

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 23 Aprile

IL TIRO A SEGNO NAZIONALE

Narrasi questo aneddoto: un medico chiamato al letto di un ministro, celebre in politica quanto egli lo era in medicina, ordinò al malato una pozione composta dei farmaci più disparati e contraddittori. Meravigliato il ministro chiese: « devo prendere tutta questa roba? » Ed il medico: « Sicuro. » — « Ma ci avete messo farmaci che si neutralizzano a vicenda. Anzi peggio: i buoni effetti dell'uno possono essere mutati in cattivi dalla efficacia dell'altro » — Ed il medico di rimando: « ho voluto curarvi collo stesso metodo col quale voi governate lo Stato. » Se all'onore. Depretis sia toccato mai qualche cosa di simile non possiamo sapere; certo se in una simile scena lui o qualche altro suo collega si fosse trovato attore non vi sarebbe da fare le meraviglie perchè — e non è male recente, pur troppo, che dati dall'era del trasformismo — spesso quello che vi è di buono in una legge viene guastato dalle disposizioni regolamentari.

Vedete un po' la legge sul tiro a segno nazionale! — In sè era provvida; ma non poteva essere esplicita con un regolamento meno rispondente allo scopo.

Non è certo per partigiano spirito di opposizione che noi siamo costretti ad affermare questa dura verità; gli è che troppo ci duole di vedere una legge tanto opportuna, tanto desiderata non rispondere allo scopo e ciò perchè se ne sono paralizzati gli effetti con un regolamento, che pare fatto a bella posta per questo.

Allo stesso ministero della guerra devono essere persuasi a quest'ora di tale verità, perchè neppure la metà — che diciamo? — neppure la terza parte delle società di tiro a segno nazionale che si sperava avrebbero funzionato col 1° del corrente anno si sono fino ad ora, per quanto ci consta, legalmente costituite. Si sono mostrate refrattarie anche città che aderirono sempre con entusiasmo — Cagliari informi — a tutte le istituzioni patriottiche.

Le cause di quest'apatia non devono essere ricercate in altro che nei vizi del regolamento, il quale come già dicemmo, pare fatto a posta perchè la legge non risponda allo scopo. Si è voluto troppo accentrare, troppo regolamentare, si sono trovati troppi imbarazzi a quelli che vorrebbero concorrere; si sono urtate troppe suscettibilità.

Noi crediamo che se le società di tiro a segno fossero state lasciate libere e si fosse per esem-

pio prescritto che ogni festa che si celebri, in un comune qualunque del regno, debba avere d'obbligo nel programma una gara di tiro, con premio stabilito dal governo, si sarebbero avuti risultati molto migliori.

Con questo sistema o con un altro analogo — noi non pretendiamo a privative — si sarebbe destato un entusiasmo vero per questa istituzione. Ma distruggere quel poco che c'è e pretendere che pel semplice fatto di una legge utilissima, ma che non sarà mai abbastanza conosciuta dalla massa dei cittadini, specialmente rurali, si possa nel breve volgere di mesi ottenere un risultato pratico, è assurdo, tanto più assurdo poi quando col regolamento si sono tarpate le ali con mille formalità anche ai più volenterosi.

Visto il non soddisfacente risultato ottenuto, il ministro della guerra studierà un modo di polarizzare una istituzione sulla quale, ove realmente funzionasse, — come sembra che voglia finalmente funzionare anche a Padova — si potrebbe fare tanto assegnamento?

Lettera Crispi

A dissipare le voci di equivoci sulla pentarchia pubblichiamo la seguente lettera di F. Crispi in cui aderisce al convegno di Napoli:

Roma, 19 aprile 1884.

Amico carissimo,

Doveri imprescindibili mi chiamano lungi da Roma nell'interesse di clienti ed amici diletti. Duolmi in conseguenza di non poter essere con voi all'inaugurazione della nuova associazione politica.

Sono con voi in ispirito, e desidero e spero che il nuovo sodalizio ricostituiscasi in cotesta generosa metropoli quel partito progressista che per mala fortuna fu scisso e disperso.

Non basta l'ordinamento della Sinistra in Parlamento; è necessario che essa sia aiutata dai nostri amici, i quali, al di fuori delle lotte ufficiali, illuminino l'opinione pubblica, e la preparino con la stampa e con le discussioni pacifiche per quelle riforme che sono la meta dei nostri lavori.

E Napoli, ne son sicuro, saprà rispondere a tanto.

Coi migliori auguri adunque e con fraterno affetto mi ripeto

L'aff.mo tuo
 F. Crispi.

RIFORMA COMUNALE E PROVINCIALE

Il lavoro sulla legge comunale e provinciale approvato dalla sotto commissione è di circa 310 articoli. Le modificazioni principali alla legge vigente sono:

1° l'elettorato amministrativo allargato sulla base di qualunque imposta diretta che sia pagata al Comune in cui si dimora, o si possiede. Circa l'elettorato delle donne, la questione sarà riportata novellamente alla Commissione generale;

2° il Sindaco elettivo;
 3° il Presidente della Deputazione provinciale elettivo;

4° la Giunta amministrativa composta di elementi elettivi e di funzionari amministrativi, sostituita alla Deputazione provinciale nella tutela dei Comuni e delle Opere Pie. Alla medesima Giunta sono anche date attribuzioni, specialmente in materia di ricorsi;

5° limite dei debiti comunali;
 6° limite delle sovrimposte dirette;
 7° razzio e contributo comunale sostituito al diritto di sovrimposte della provincia;

8° le spese di giustizia, di carabinieri e di pubblica sicurezza, non a carico dei Comuni e delle Provincie, ma dello Stato.

Notizie Italiane

Segretariati

Fu offerto formalmente all'onorevole Basteris il segretariato generale al ministero di grazia e giustizia. L'onorevole Basteris oppone alcune difficoltà d'indole privata; ma si ritiene che finirà per accettare. — Righi invece è duro nel rifiutare il ministero di grazia e giustizia.

Proteste

Il Fascio pubblica un telegramma dell'on. Cavallotti diretto a Depretis; con cui denuncia illecite ingerenze governative nelle elezioni di Perugia, e le previene che muoverà un'interpellanza alla Camera.

Al Consiglio dell'istruzione

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione proclamò eletti Moleschott per la facoltà medica, Paternò per le scienze fisiche, e Cossa per la giurisprudenza. Vi sono parecchi ballottaggi tra gli altri candidati.

Notizie Estere

Ministero prussiano

Secondo una versione il principe imperiale sarà nominato presidente ed il principe di Bismarck vice-presidente del Consiglio di Stato.

Il ministero prussiano sarà affatto indipendente dal Consiglio di Stato.

Per Tunisi

Due deputati francesi invitarono il Governo ad assistere, nel settembre prossimo, alla inaugurazione della ferrovia che collegherà il dipartimento di Costantina alla Tunisia.

Il ministro dei lavori pubblici e quello dell'interno rappresenteranno il Governo francese in quella circostanza.

Corriere Veneto

Aviano. — Ad Aviano si pensa ad istituire un forno economico per la cottura del pane per i poveri ed una latteria sociale.

Belluno. — Sono stati dati in appalto i tronchi ferroviari Bribano-

Busche e Busche-Feltre, cosicchè la intera linea Treviso trovasi oramai appaltata, e potrà nel 1886 essere messa in esercizio.

Pordenone. — Un manifesto del sindaco di Pordenone annunzia che la fiera annuale di San Gottardo, la quale ricorre nel giorno di lunedì 5 maggio p. v., sarà anche quest'anno tenuta colà nell'ampio nuovo piazzale pel mercato bovino sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

Udine. — Fu istituito un Comitato per fare una lotteria allo scopo di completare la somma delle 40,000 lire occorrenti ad erigere il monumento a Garibaldi in Udine. Iersera dovevano stabilirsi le modalità per la lotteria.

— La grandine ha pure colpito il friulano, sembra con pochi danni; in maggior abbondanza cadde nella Carnia.

Venezia. — La Sottocommissione pel trasporto della Marciana propone il trasporto della biblioteca al Palazzo Rezzonico. — Invero è un po' lontanetto!

Corriere Provinciale

Da Este

20 aprile.

La Società dei Reduci — Le Case Operaie

Due volte in questo giornale stigmatizzai l'inerzia di coloro i quali assumono il mandato di essere i veri interpreti del patriottismo della nostra Società dei reduci delle patrie battaglie, istituzione che forma il lustro e il decoro di ogni città che senta amore di patria.

Anche Este malauguratamente contiene difatti nel proprio seno persone, le quali, trascurando tutto, si curano solo del piacere di chiamarsi rappresentanti di qualche commissione, o presidi di questa o quella società, solo quando giunge il momento di far bella presenza in pubblico.

Se a parecchi si può inferire un tale biasimo non può certo obliterarsi il Consigliere anziano della Società dei reduci che lascia languire tristemente questa santa e nobile istituzione.

In un anno e mezzo circa egli non seppe trovare un'ora per convocare la Società per la nomina del presidente; non seppe convocare il Consiglio per la nomina dell'esattore, e non chiamò a raccolta i reduci per commemorare nell'infesta ricorrenza del primo anniversario della morte di quel Grande che pugnò le cento e cento volte sempre vittoriosamente per l'unità e per la indipendenza della patria nostra diletta, e che ha pugnato su altri campi ancora, e che altre nazioni vanno superbe di avere cittadino onorario; ciò in opposizione allo statuto sociale, il quale prescrive che in ogni anno la Presidenza dovrà essere la iniziatrice di tale commemorazione.

A chi sente dell'onore nazionale, duole, e assai, vedere così dimenticato un tanto Duce, da chi primo dovrebbe cooperare ad onorarlo.

Non posso supporre che il sig. Consigliere anziano della Società dei reduci, rifugga dal convocare i membri

del Consiglio per timore di vedersi tolto l'f. f. di Presidente.

E voi Consiglieri non avete tanta forza da scuoterlo? Che se da tanto non siete, dimettetevi voi pure e lasciate ad altri il compito di riordinare la Società affidando l'incarico a persone che sentano più di voi i pregi di questa onorata istituzione, i quali accetteranno il mandato per render decoro a questa nostra città, che in ogni occasione mercè pochi figli generosi ha ben meritato dalla patria.

Ed è per ciò che vi rammento, o signori rappresentanti la Società dei reduci, che la Società non permetterà in nessuna guisa che ancora si oblii di onorare il nostro Garibaldi.

— In questo incontro il mio cuore di operaio mi suggerisce di plaudire altamente alla Società che sta per costituirsi, allo scopo di raccogliere capitali per la costruzione di case economiche, opera questa da voi tanto sentita.

Onore a voi, promotori di sì bella istituzione.

Io confido che il Comitato saprà in breve tempo presentare il proprio elaborato, e così vedremo presto sorgere le prime case popolari.

Così ci lusinghiamo che la Presidenza della Società operaia si riunirà a questi generosi cittadini coll'impiegare se fa d'uopo parte del capitale sociale a favore di tanta filantropica opera che cotanto migliora la condizione dell'operaio.

Un ex Garibaldino.

Da Monselice

29 aprile.

PROCESSO E ASSOLUZIONE

Giovedì al Tribunale di Este, si è svolto un processo del quale, non già pella importanza, ma per le cause che l'hanno promosso credo opportuno di parlare.

Si tratta di una contravvenzione a causa di alcuni negozianti che avevano esposto nelle vetrine un manifesto sfornito di bollo per l'occasione di nozze. Tale il testo d'accusa, sebbene sia chiaro come luce meridiana che la contravvenzione era accampata soltanto per nascondere un granchio preso dal nostro esimio commissario, certo Guldi o Galdi o Galli che sia.

Allo zelantissimo funzionario parve d'intravedere nell'epitalamio in questione una satira sanguinosa al pellegrinaggio nazionale, una irriverenza alla memoria di re Vittorio Emanuele; e pago della scoperta, pregustando forse le gioie di una promozione per aver colti dei rivoluzionari, ordinò tosto il sequestro.

Com'ebbe nelle mani il prezioso bottino e si furono delegate le turbolente immagini della sua testa vulcanica e si pose a rileggere il manifesto s'accorse, ah! troppo tardi si accorse, che nulla c'era di incriminabile, nulla di irriverente.

Però alla illegalità, biasimevole e biasimata oltre ogni dire, bisognava riparare, fosse pure con un meschino pretesto, ed ecco perchè venne in campo la contravvenzione predetta.

Ma il Tribunale pronunciava una sentenza assolutoria dando così una sferzata solenne allo zelo spinto, alle

intenzioni crudeli del prelodato signore.

Non farò un riassunto della splendida difesa fatta dal comm. deputato Giuriati il quale colla frase nobilmente franca ed arguta, colla profonda conoscenza giuridica, colla non comune erudizione seppe destare una entusiastica ammirazione nel pubblico numerosissimo.

Ed ora veda il signor commissario se non sia meglio, dopo lo smacco ricevuto, mettere da parte ogni cattiva prevenzione sul conto dei cittadini monselicensi ed usare dei poteri che la legge gli accorda con maggior prudenza e soprattutto con maggior giustizia. Ormai già dovrebbe essersi accorto che da noi la vita trascorre placida, tranquilla, che pur da noi il lavoro e le nobili azioni non sono un sogno di mente molata ma una palese realtà e dovrebbe sapere meglio di me che la smania di voler trovare la colpa dove colpa non è, è cosa che ad ogni animo nobile altamente ripugna.

Cronaca Cittadina

A

Gio. Battista Varè

la cui salma passa per la nostra stazione diretta alla sua cara Venezia, mandiamo noi pure un cordiale saluto nel profondo cordoglio che ci strazia l'anima per la dipartita dello intemerato patriota.

Imponenti e degni di lui riuscirono i funerali ieri fattigli in Roma.

Erano le 4 pom. quando il mesto corteo prendeva la via della stazione.

Il corteo percorse la Via Nazionale.

Il carro funebre era coperto di fiori e di ghirlande; si notava una magnifica ghirlanda del municipio di Roma, un'altra dell'associazione della Stampa; anche il municipio di Padova era rappresentato.

I cordoni erano tenuti dal deputato Morpurgo, dall'assessore municipale di Venezia Valmarana, dagli onor. Bonghi, Seismit-Doda, Cairoli, Ferracciù ministro guardasigilli, Biancheri presidente della Camera e da un vicepresidente del Senato.

Tutti i deputati presenti a Roma seguivano la bara dell'illustre loro collega fino alla stazione; molti anche i senatori. Vi erano Cavalletto, Crispi, Nicotera, Spaventa.

Venivano poi, in gran numero, i Veneti residenti a Roma; indi le Associazioni cittadine con le bandiere.

Alla stazione l'onor. Biancheri diede

l'ultimo saluto alla salma in nome della Camera; l'on. Doda la salutò in nome di Roma, l'onor. Bonghi in nome della Stampa. — L'assessore Valmarana, ricevendo la salma, ringraziò Roma per gli onori resi all'illustre figlio di Venezia.

I deputati che per commissione della presidenza ne accompagnano a Venezia la salma sono Maurogonato, Pellegrini, Giuriati, Morpurgo e Tecchio.

Parecchi nostri amici montarono alla stazione per seguirlo a Venezia, dove assisteranno alla funebre cerimonia che avrà luogo domani. Anche il *Bacchiglione* sarà rappresentato alla patriottica dimostrazione.

Potesse egli rivivere fra noi! Potesse vedere come gli stessi suoi avversari si inchinano alla sua onestà e al suo carattere!

Noi ricordiamo invece queste sue doti e pensiamo a modellarci in esse! — È troppo fiacca la presente Italia perchè su questi ricordi non procuriamo di ravvivare almeno le sorti delle nuove generazioni.

— L'Associazione progressista locale spedì il seguente telegramma:

« Associaz. Politica del Progresso » Venezia.

» Associazione Costituzionale Progressista padovana memore delle eccelse virtù cittadine dell'illustre defunto Varè, esprime il proprio profondo cordoglio per la irreparabile perdita e prega codesto Comitato rappresentarla nelle onoranze funebri decretate per dare ragione al sentimento popolare.

Presidenza. »

— Il Circolo Universitario V. E. spedì il telegramma seguente:

« Circolo universitario Vittorio Emanuele Secondo associasi dolore Italia perdita illustre uomo. » Vitali ».

Banca Veneta. — In Venezia si tenne la preannunziata assemblea della Banca Veneta colla presentazione del bilancio al 31 dicembre 1883 e colla relazione della situazione al 31 marzo p. p.

La relazione fece ottima impressione.

Non ostante e ad onta di L. 26,000 per deprezzamento dello stabile di Padova, di lire 100,659 per ammortamento di crediti ed effetti in sofferenza, e di lire 123,999 di diminuzione sul prezzo degli effetti pubblici e valori industriali, la Banca ebbe un sopravanzo utile di lire 35,502.93 che fu portato ad una riserva speciale.

Il dott. Ga' li chiese spiegazioni sulle

riva tosto per metà entro alla sua manica. Ella si volse a me e facendo un gesto energico, disse: « aspetta! » Poi disparve dietro alla pesante tappezzeria.

Una vaga inquietudine mi colse, ricordando gli avvertimenti dello sertip. Non sarei forse stato un po' imprudente? Ad un tratto, il rumore ricomincia nella stanza vicina; erano scoppi di voce, poi una corta lotta; infine silenzio. La porta si aprì e Nissà comparve. Era pallidissima, così pallida che il bianco del suo volto si confondeva con le perle del suo collare. Appoggiata di contro al muro, ella rassomigliava ad una bianca statua addossata al fondo giallo della drapperia. Ella sorrideva sempre, e mostrava nel suo sorriso i denti aguzzi di giovane lupa. Fece qualche passo per la camera: il coltello e le mani erano sporche di sangue.

— Gran Dio! che è accaduto?

— Nulla, ella disse.

Buttò in un canto il coltello e, con molta tranquillità:

— Era mio marito! Egli ci avrebbe uccisi ed io preferii di prevenirlo.

Vieni ad aiutarmi per gettarne il corpo nel fiume.

Rimasi immobile, fissandola con spavento. Allora ella mi guardò, ella pure, ma i suoi sguardi esprimevano il più fiero disprezzo. E con un ac-

trattative cogli antichi amministratori per una transazione amichevole; l'avv. Parenzo rispose non essere spirato ancora il termine concesso di quattro mesi; replicava però il Galli dichiarando che pochi giorni ormai residuavano allo spirare del termine preteso!!

Podreider faceva notare come nel primo trimestre le cose siano così bene precedute, che se così continueranno a procedere durante l'intero anno, si potranno distribuire interessi e fors'anco un piccolo dividendo. Fece risultare la diminuzione dello stock degli effetti pubblici e valori industriali; cioè, che da circa L. 6,600,000 ora la Banca non ne possiede che lire 4,400,000; che la fiducia è ritornata essendovi circa otto milioni in conto corrente, con un portafoglio di circa sette milioni realizzabile ad ogni istante e con cassa abbondante.

Il bilancio fu quindi votato ad unanimità; e tutti si convisero di più che fu ben fatto a decidere la continuazione della vita di questa Banca.

Estrazione di giurati. — Venerdì 25 corr. alle ore 10 ant. avanti questo Tribunale, Sezione I^a, si procederà in pubblica udienza straordinaria alla estrazione dei giurati per il servizio a questa Corte di Assise nella I^a Sezione del secondo trimestre in corso, la quale avrà principio il giorno 27 maggio p. v.

Società d'incoraggiamento — La Società di incoraggiamento è convocata in assemblea generale pel giorno di sabato 3 maggio p. v. ed in caso di mancanza del numero legale di socii, pel successivo giorno di domenica 4 maggio alle ore 2 pom. per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza; 2. Relazione dei revisori del conti sul consuntivo 1883 e deliberazioni relative.

Circolo Filarmonico. — Ecco i promessi articoli essenziali del nuovo Statuto del Circolo Filarmonico.

Li riportiamo affinché i cittadini si possano compenetrare della pratica utilità di questo Circolo; richiamiamo però l'attenzione sopra l'ultimo e transitorio, perchè si veda che se essi non corrispondono come dovrebbero quell'articolo, e con esso il Circolo, minaccerebbe di rimanere... transitorio in perpetuo.

Art. 1. Il Circolo Filarmonico di Padova è una associazione, la quale si propone:

a) di sostenere e diffondere il culto dell'arte musicale; b) di riunire tutti i cultori della

cento che non dimenticherò giammai: — Questi francesi!... Come sono nervosi!

Ella alzò le spalle e chiamò una serva alla quale ordinò di aprire la finestra. Poi, come se compissero una cosa delle più naturali, tutte e due sollevarono il corpo e lo gettarono nelle acque del fiume, che lo inghiottirono. In fede mia, l'avventura si faceva un po' troppo orientale per un parigino. Confesso ch'io fui preso da un terrore insensato; e, senza chiedere il resto, fuggii come un pazzo, di dove sono passato. Non lo so? Scorsi dieci minuti mi trovai in città, che attraversai correndo come se fossi inseguito da una legione di diavoli. Arrivato a casa, mi vi ci chiusi a doppia chiave maledicendo Nissà e tutte le houris dell'Oriente!

III.

Qual notte! Non pigliai sonno che al mattino, un sonno di piombo. Quando mi svegliai, il sole, oramai alto, entrava a ondate nella mia camera. Ero spezzato da una specie di abbattimento morale. Che cosa mi sarebbe accaduto? Un uomo non sparisce senza che la giustizia se ne immischi. Nissà non si era nemmeno nascosta; la serva l'aveva veduta ed aiutata. Io sarei implicato nell'affare, e al

musica, offrendo loro un centro di geniale ritrovo e di esercizio possibilmente quotidiano;

c) di dare accademie ed altri trattenimenti privati o pubblici, questi ultimi preferibilmente a scopo di beneficenza.

Il Circolo Filarmonico non impartisce qualsiasi istruzione nell'arte della musica.

Art. 2. I Soci del Circolo Filarmonico sono di tre classi: *Effettivi, Onorari e Straordinari*.

Art. 3. Sono *Soci Effettivi* quelli che si obbligano di contribuire, per un triennio, una o più azioni di lire una mensili. Il triennio decorre dal 1° del mese, nel quale ha luogo la presentazione del Socio.

L'obbligazione non disdetta in iscritto tre mesi prima della scadenza, intendesi rinnovata pel triennio successivo.

Art. 4. Sono *Soci Onorari* quelli che hanno eccezionalmente benemeritato del Circolo, o godono di una riputazione artistica superiore. La loro nomina è deliberata dall'Assemblea generale, dietro proposta del Consiglio di Presidenza.

Art. 5. Sono *Soci Straordinari* quelli che si obbligano di contribuire, per un semestre, una o più azioni di lire sei anticipate. Appartengono a questa classe gli Studenti non domiciliati nel Comune di Padova ed i Militari del Presidio.

L'obbligazione dei Soci Straordinari decorre dal giorno della loro presentazione, e scade col compiersi del semestre, senz'uso di previa disdetta.

Art. 8. Tutti i Soci hanno diritto di frequentare i locali del Circolo e di usarne, osservando le discipline ordinarie e straordinarie stabilite dal Consiglio di Presidenza.

Hanno pure diritto a un biglietto d'ingresso personale, valevole per tutti i trattenimenti, che sarà loro rilasciato dal Consiglio stesso.

Art. 27. I trattenimenti vengono dati nella sala del Circolo o in altro luogo. Per ciascun trattenimento privato può essere rilasciato ai Soci un certo numero di biglietti d'ingresso, oltre a quello personale, permanente, di cui l'art. 8. Per trattenimenti pubblici, chiunque non sia Socio deve pagare una tassa d'ingresso.

Spetta al Consiglio di Presidenza lo stabilire il luogo e il tempo opportuni per ciascun trattenimento: il numero dei biglietti da rilasciarsi ai Soci se il trattenimento è privato; la tassa d'ingresso per trattenimenti pubblici; il modo di erogare gli introiti di questi.

solo pensiero di essere mescolato ad un così fatto delitto, i capelli mi si drizzavano d'orrore. Considerò tutto al ministro di Francia? Per mia sciagura esso era andato in congedo ed il primo segretario, perchè troppo giovane, non m'ispirava una sufficiente fiducia. In ultima analisi il mio avvenire era perduto. Davvero, che era bella la missione di ministero delle arti belle!

Rimasi in quello stato tutto il giorno, non osando sortire, in una pungente ansietà. Venne la sera, nè aveva preso un partito qualsiasi.

E nessuna notizia da parte di Nissà! Era stata arrestata? Che era accaduto di lei? Mi coricai di buon'ora, ma non potei chiuder occhio. Finalmente al secondo giorno, non potendo io più resistere, mi decisi a visitare lo sertip. Oramai affrontava tutto, pur di non rimanere più oltre in quella dolorosa incertezza. Sicuro che Mehemmed-Agà non sortirebbe prima della sua colazione, arrivai al suo palazzo verso il mezzogiorno. Mi si avvertì che egli stava nel suo solito gabinetto. Mi feci annunziare ed entrai. Lo sertip fumava tranquillamente il suo zigaro, a mezzo sdraiato su di un divano.

— Ah! siete voi, egli disse scorrendomi; state bene, non è vero?

— Benissimo, grazie.

Art. 28. Il Circolo Filarmonico ha un *Maestro di musica* fisso, che assiste la Direzione nei trattenimenti, ed i Soci nei loro esercizi. Esso viene retribuito o con gratificazioni, o con uno stipendio.

Art. transitorio. Il Presente Statuto andrà in vigore tostochè le azioni dei Soci effettivi avranno raggiunto il numero di cinquecento.

Pei collegi militari. — Per l'anno scolastico 1884-85 che incomincerà il 1° ottobre 1884 si faranno ammissioni di nuovi allievi nei Collegi Militari di Napoli, di Firenze, di Milano e di Roma in via normale nel 1° e nel 2° corso e straordinariamente per quest'anno anche nel 3° e nel 4° corso. Fra le condizioni cui debbono soddisfare gli aspiranti all'ammissione ai detti corsi vi è quella di avere al 1. agosto 1884 compiuta l'età di 12, 13, 14 o 15 anni, e non oltrepassata quella di 14, 15, 16 o 17 anni, secondo che concorrono al 1, al 2, al 3 od al 4, corso; e sostenere esami che si terranno presso l'accademia militare di Torino, presso i collegi militari di Milano, Firenze, Roma e Napoli e presso le Divisioni militari di Bari e di Messina.

Per gli Studenti morti per la patria. — Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo, trovando giustissime le unite osservazioni:

Cariissimo Direttore,

Il benemerito Comitato Universitario, che con patriottico pensiero sta attendendo a raccogliere i nomi degli studenti di questa Università, caduti per indipendenza d'Italia, volge un nuovo appello ai cittadini e alla stampa perchè, in aggiunta ai nomi già da esso raccolti e da incidersi in una lapide, altri nomi vengano comunicati ed altre notizie per rendere possibilmente completo il generoso tributo d'onore.

Mi permetto d'osservare che quell'altri suppone in chi deve dare le ulteriori notizie la cognizione delle precedenti; e t'invito a pregare il solerte Comitato a voler rendere pubblico l'elenco dei nomi finora raccolti, se vuol ottenere lo scopo che altri rimedii alle inevitabili omissioni. Questo mio desiderio non include censura, sibbene incoraggiamento al Comitato.

Credimi

Tuo affezionatiss.

F.

Stenografia. — La Prima Società Stenografica Italiana è convocata in assemblea straordinaria giovedì p. v. 24 corr. ore 7 pom. nel locale delle Scuole Comunali in via

— A proposito, egli riprese, sapete la novità?

— La no... la novità? No, io... io non so nulla.

— Vi ricordate Astulla, quel ricco mercante dei vecchi sobborghi?

— Se io mi ri...

— Ma sì, il marito di Nissà, di cui vi ho parlato.

Sentii il rossore salirmi fino alla radice dei capelli. Era finito; il delitto era noto ed io non osava prevedere la fine dell'avventura. Balbettai un sì inintelligibile e null'altro.

— Povero diavolo! continuò lo sertip; caro mio, egli è sparito all'improvviso.

Mi sentiva soffocare; tuttavia potei rispondere: — Come!... egli è... egli è sparito? Oh!... Ciò è molto... molto curioso.

— Sì, curiosissimo.

E lo sertip mi fissò attentamente. Non ne poteva più; già stava per tutto confessare, quando egli disse:

— Egli doveva partire per Teheran; ed eccolo, ad un tratto... rapito. Di lui non si ebbe più alcuna notizia.

Per la seconda volta lo sertip mi fissò in volto. Fuvvi un istante di silenzio; poi gettando fuori una larga boccata di fumo, egli aggiunse con la più assoluta tranquillità:

— Dio è grande!...

ALBERTO DELPITA.

APPENDICE

3

NISSÀ

(DAL FRANCESE)

Ella parlava inglese con un'accento gutturale pronunciato. Battè su di un piccolo tamburo con una bacchettina di rame; ci fu servito il caffè; quindi si mise a discorrere con una voce rapida, confondendo le parole, dicendomi che si annoiava molto e che mi aveva notato di pieno acchito. E in dire ciò, i suoi occhi si facevano più teneri, la sua mano stringeva dolcemente la mia. S'accostò a me maggiormente; all'improvviso mi si avvicinò stretta stretta, e posò le sue labbra alle mie. La febbre sua mi scottava; un languore eccitante scorreva nelle mie vene. Cominciava a perdere la testa, quando un rumore si fece udire. Bruscamente ella si sciolse dalle mie braccia e scattò in piedi, ritta fremente. Il suo abbandono, le sue carezze, la sua improvvisa paura, eransi succeduti così rapidamente ch'io non ebbi nemmeno il tempo di analizzare le mie impressioni. Sempre con la stessa vivacità graziosa e felina, ella corse alla parete; di là, senza esitare, ella prese un piccolo coltello affilato che spa-

Rogati per trattare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto unico: Esame del Regolamento per le riforme del sistema proposto dalla Società Stenografica Centrale di Roma e deliberazioni relative.

Teatro Concordi. — Nella commedia: *La gerta di papà Martin*, Rossi si è mostrato davvero insuperabile. Sa rendere quel carattere con tutto scrupolo ed esattezza, con tutte le rifioriture e le sfumature inerenti: ne fa una creazione.

L'atto più bello, in cui il Rossi ha campo di mostrare tutta la sua valentia e di farsi con entusiasmo applaudire, si è il terzo.

Quando ritorna povero e gli tocca riprendere la vita del facchino, mentre male si regge in gambe per gli anni, è davvero un tipo di vecchio graziosissimo. — Quando attraversa la scena saltellando per correre in fretta al porto, quando riattraversa la scena carico del suo peso e piega le ginocchia e si riposa un po' dalle fatiche; quando narra a sua moglie Genovieffa l'arrivo del figlio, mentre lei lo sapeva già arrivato, e l'aveva anche abbracciato; l'incontro col figlio, sono tutte scene che gli valgono entusiastici applausi.

Bene pure la Bernieri, che, come nella *Vita Nuova*, ha sostenuto qui benissimo la sua parte. Bene Masi, Miotti e gli altri.

Una al di. — Bernardino ha un figlio di dieci anni e lo porta a passeggiare. Ma al momento di uscire di casa si accorge che il suo rampollo, che ha i calzoni corti, s'è messo le calze scozzesi alla rovescia. Gliene domanda in tono severo la ragione, e Calandrino figlio risponde:

— Le ho rovesciate perchè dall'altra parte c'era un buco nel calcagno.

Bollettino dello Stato Civile

del 20

Nascite — Maschi N. 0 — Femmine 3

Matrimoni. — Garbo Giacomo di Lodovico, fornaiere, celibe, con Diattarelli Maddalena, lavandaia, nubile, di Brusegana. — Schiavon Angelo fu Giuseppe, contadino, celibe, con Pantano Giuseppina di Luigi, contadina, nubile, di Salboro. — Tiso Bartolomeo di Tomaso, contadino, celibe, con Bernardini Rosa di Antonio, casalinga, nubile, di Chiesanova. — Bettin Luigi di Domenico, affittanze, celibe, con Rizzato Maria di Antonio, casalinga, nubile, di Arcella.

Morti. — Ceselin Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 66, scrittore, vedovo. — Due bambini esposti. — Tutti di Padova. — Girotto Luigi fu Antonio, d'anni 28, villico, celibe, di Brugine.

Artrite cronica. — Le osservazioni cliniche del chiarissimo Farmacologo Gubler, attribuirono senza dubbio l'azione diaforetica alla Salsapariglia e specialmente alla Parigi. Egli ritenne che adoperandone si favoriva la traspirazione cutanea prodotta dal perturbamento gastrico. Altri opinarono che l'effetto salutare fosse proprio all'azione elettiva del rimedio sui vasi sudoriferi. Da queste massime sperimentali e Scientifiche trasse argomento il Dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma preparando il Sciroppo di Parigiina composto, che riuscì molto bene a debellare le sofferenze diurne degli artritici che per qualche tempo ne continuarono l'uso questo si preparò nello Stabilimento Chimico di proprietà del Cav. Giovanni Mazzolini in via 4 Fontane Roma, e si vende in tutte le principali Farmacie.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Concordi. — La drammatica compagnia Cesare Rossi rappresenta: *La Signora dalle Camelie* — Ore 8 1/2.

LISTINO BORSA

Padova 23 Aprile

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	94.50.—
fine corrente »	94.55.—
fine prossimo »	—.—.—
Genove »	78.25.—
Banco Note »	2.07.1/2
Marche »	1.23.1/4
Banche Nazionali »	2220.—
Mobiliare Italiano »	934.—
Costruzioni Venete »	376.50.—
Banche Venete »	192.50.—
Cotonificio veneziano »	224.—
Tramvia Padovano »	290.—

Diario Storico Italiano

23 APRILE

Papa Eugenio IV ne' primi atti del suo ponteficato mise mano ad un processo contro il cardinale Prospero Colonna, Antonio principe di Salerno ed Edoardo di Celano, nipoti del suo predecessore il quale aveva lasciato nelle loro mani il tesoro di S. Pietro, ed essi ne avevano usato ed abusato come di cosa propria.

Il cardinale Colonna uscì perciò di Roma ed insieme con Antonio ed altri suoi parenti, ammassata molta gente armata vi rientrò, assalendo due porte il 23 aprile 1431, mettendo a soqquadro la città.

Fu fortuna che nessuno prendesse le armi per lui: e intanto venuti de' soccorsi al papa, ne fu cacciato fuori e posto il sacco al di lui palazzo e a quelli del cardinale Capranica e de' loro aderenti.

Un po' di tutto

Foreste in fiamme. — Da Raleigh (Carolina del Nord) telegrafano che un incendio, come non se n'è visti mai, devastata da tre giorni e tre notti la regione sud dello Stato.

Vaste foreste di pini dalle lunghe foglie sono state attaccate dal fuoco. Queste foreste erano la principale sorgente degli approvvigionamenti di legnami da costruzioni.

Il vento ha propagato con rapidità l'incendio, e son rimasti bruciati, a centinaia di migliaia, alberi dai quali si estrae la trementina. Sono state distrutte molte fattorie. La popolazione ha fatto inutili sforzi per limitare l'incendio.

Molte città han corso serio pericolo. A Manly, sul Raleigh and Augusta Railwya, sono state bruciate molte case. Sonosi incenerite grandi quantità di legnami da costruzione, di traverse da ferrovie, ed una dozzina di distillerie di trementina. Il paese ha l'aspetto generale di un deserto annerito.

Non si conosce ancora l'importanza del disastro. Molte famiglie sono senza tetto. Il flagello distruttore si riscontra in un periodo non interrotto di più di 50 miglia.

Come si giudica in America. — Giorno sono al tribunale delle Tombe, a Nuova York, non vi erano meno di 85 accusati di differenti reati che aspettavano la loro sentenza dal giudice Duffy.

Questi udì l'accusa e la difesa di ciascuno e pronunziò le 85 differenti sentenze, il tutto in 65 minuti.

Fulminato per apoplessia. — L'altra mattina nella stazione di Vicenza sulle 8 e mezza un individuo dell'apparente età di 40 anni si avvicinava allo sportello per prendere un biglietto, e cadeva morto fulminato.

L'autorità di P. S. trovò il disgraziato possessore di L. 31,25 comprese le 2 lire che teneva fra le dita allorchè cadde fulminato.

L'esame dei recapiti e carte che teneva presso di sé ha stabilito essere egli Todoverto Vito, di Valdobianone.

Uccisa giocando. — A Schio nella strada Voglio abitano certi Balasso. L'altra mattina tardando un giovanetto della famiglia ad alzarsi dal letto, la sorella di lui, ottima e

bellissima giovane di 22 anni, si recava due volte a chiamarlo.

Il giovane, sonnacchioso, si mostrò come seccato, e prese in mano un fucile, fece par puntarla e le disse scherzando: « Lasciami stare, se no v' accoppo! »

Sventurata il colpo partiva e l'infelice cadde a terra colpita a morte.

L'infelice uccisa cara e simpatica a tutti quanti la conoscevano era, assicurasi, promessa sposa e fra non molto dovevano seguire le sue nozze con un bravo ed onesto giovane.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Berlino, 22. — La *Norddeutsche Zeitung* dice che la Germania invierà vapori da guerra, che stazioneranno sulla costa occidentale d'Africa, per proteggere i nazionali.

Amberg, 22. — Una riunione generale dei cattolici di Germania avrà luogo in settembre ad Amberg.

Madrid, 22. — Severa quarantena fu posta per tutte le provenienze dall'India.

Assicurasi che i militari, arrestati nell'ultima cospirazione, porran in libertà.

Roma, 22. — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia: Ieri, poco prima delle 10 di sera la duchessa di Genova dava felicemente alla luce un principe.

Atene, 22. — Il Re inaugurerà il 4 maggio la ferrovia Volo-Larissa, visiterà la Tessaglia. Le provenienze dall'Egitto subiranno cinque giorni di quarantena.

Macon, 22. — Stamane gelo disastroso sulla vallata di Saona; sui vigneti nel territorio di Macon danni di parecchi milioni.

Vienna, 22. — Schenk e Schlosareck, condannati a morte perchè assassinarono parecchie serve, furono giustiziati stamane.

Washington, 22. — La Commissione della Camera dei rappresentanti per studiare la questione del *bill* conclude che il *bill* abolisce i diritti dei discriminatori in favore degli artisti americani, e riduca i diritti sugli oggetti d'arte al 10 0/0.

Parigi, 22. — L'apertura della sessione dei Consigli generali in Francia avvenne senza incidenti. Nessun voto politico è segnalato.

I *Debats* combattono la partecipazione della Francia alla conferenza di Londra; l'Inghilterra deve anzitutto intendersi colla Francia.

Terremoto disastroso

Londra, 22. — Stamane avvenne un forte terremoto a Spwivich e in parecchi punti delle Contee Orientali; più forte sentissi a Colchester con grande boato sotterraneo. — Tutte le case vennero scosse, molti camini sono crollati. La torre della chiesa alta 150 piedi è caduta; il terremoto durò trenta secondi; tutta la popolazione si rovesciò sulle strade; nessuna vittima.

Francia e China

Shanghai, 22. — La disgrazia di Kong e l'avvenimento al potere di Chun vennero accolte dalle provincie con entusiasmo, credendolo il presagio di una guerra. Vennero prese misure lungo la costa ove la popolazione è eccitatissima.

Onoranze a Sella

Torino, 22. — La Commissione della Camera è partita alle 9.20 con treno speciale per Biella. Il principe Amedeo parte con treno speciale alle 11.43; ritornerà stasera.

Croza, ospizio, 22. — Nel cimitero monumentale la cerimonia della commemorazione di Sella riuscì maestosamente commovente. Dopo che venne deposta dal principe Amedeo una corona di bronzo con la scritta: « Umberto I a Quintino Sella, » il vice presidente della Camera, Rudini, pronunziò queste parole: La Camera dei deputati depone questa corona sulla tomba di Quintino Sella, perchè ricordi i segnalati servigi da lui resi alla patria e l'affettuosa riconoscenza della nazione, che sulla tomba di così grande cittadino si tace, si ricorda, si medita, si piange. Piange il Re, piange il popolo italiano. » Erano presenti per la presidenza: Rudini, Mariotti, Quartieri, Chimirri e De Riso; per la Deputazione: Franzosini, Carpeggiani, Cibrario, Chiappuso, Chiala, Curioni, Demaria, Balme, Favale, Franzosini, Guata, Lucca, Nervo, Parona, Perazzi, Sineo, Trompeo, Tegas, Mariotti, Chinaglia, Bianchi, Amadei e Boselli.

Gli inglesi in Egitto

Cairo, 22. — Risulta da recenti

informazioni che i prigionieri italiani del Mahdi sono sani e tenuti bene.

Londra, 22. — L'Inghilterra indirizzò alle grandi potenze una comunicazione, pregandole di esaminare se dovesi riunire la conferenza per modificare la legge di liquidazione in Egitto.

Parigi, 22. — Il *Temps* ha da Londra: L'idea suggerita da alcuni creditori esteri che l'Inghilterra garantisca il debito egiziano, incontra obiezioni per parte di alcune potenze, specialmente della Francia, che vedrebbe un principio verso l'annessione nel giorno in cui un gabinetto diverso da quello di Gladstone facesse un tentativo in questo senso.

Londra, 22. — Lo *Standard* ha da Cairo: Il governo decise di spedire, appena sia possibile, a Kartum tutte le truppe egiziane disponibili. Lo stesso giornale crede che quasi tutte le grandi potenze aderirono alla conferenza sulla questione finanziaria egiziana. — Dice: Esistono seri malintesi fra la Francia ed il Portogallo, avendo il governatore della Corea incendiato un villaggio portoghese presso Zegnichor nella Guinea portoghese.

La *Reuter* ha da Berlino: Si ha da Pietroburgo che tre ufficiali di marina furono arrestati a Cronstadt come rivoluzionari. Nove impiegati superiori vennero arrestati la scorsa settimana a Saratoff per lo stesso motivo.

Cairo, 22. — Graham fu chiamato a Londra dicesi per dare informazioni sulla situazione militare del Sudan. Credesi che Baring non ritornerà in Egitto.

Cairo, 22. — Il governatore di Berber domanda se vuolsi soccorrerlo altrimenti chiede istruzioni per trattare col Mahdi.

Londra, 22. — Il *Times* biasima il linguaggio di Gladstone ai Comuni. — Nessuna scappatoia possibile, bisogna soccorrere subito Gordon.

Il *Daily Telegraph* ha da Cairo: Le notizie di Berber sono sconsolanti, la situazione di tutte le guarnigioni è criticissima. Nuove lettere del Mahdi eccitano gli scaicchi e gli ulema a rivoltarsi, promettendo di distruggere la tribù di Tagelles che gli fece subire recentemente una disfatta.

Lo *Standard* dice: Gordon telegrafò a Baring sdegnato dell'abbandono del governo inglese, e lo rende responsabile del saggio versato.

IN MACCHINA

Londra, 22. — (Lordi) Granville dice che nessun timore vi è per Kartum nè per la sicurezza personale di Gordon. Kartum è approvvigionata per cinque mesi, e constata che gli arabi non attaccarono giammai una città fortificata. Salisbury attacca il governo e dice che l'onore dell'Inghilterra ci è ormai impegnato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

Municipio di Lodi

Il 30 Giugno 1884

ESTRAZIONE IRREVOCABILE DELLA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata con R. Decreti 10, 16 Marzo 1883 e 8 Febb. 1884.

La sola che abbia destinato, in 150,000 biglietti 300 Premi dell'effettivo valore di lire 45,000, cioè: lire 10 mila, 5 mila, 2 mila, 1000, 500, 400, 300, ecc., ecc.

Ogni Biglietto concorre per intero a tutti i Premi.

Prezzo UNA Lira

Sollecitare le domande I biglietti si vendono esclusivamente in LODI presso il Comitato. In PADOVA presso la Congregazione di Carità. 3262

Premiato Stabilimento Bacologico

Giuseppe Valli e figli BACANELLA presso CORTONA 25 anni d'esercizio

Seme bachi a selezione fisiologica e microscopica — Varie razze indigene a bazzolo giallo e bianco a tipi classici — Si danno ottime referenze della riuscita negli anni scorsi — Le prove precoci

ora compiuto, perfettamente riuscito — Si code anche a prodotto.

Deposito in Padova presso il sig. rappresentante Giacomo Levi Cases, Via dei Servi, 1058. 3185.

OPERAZIONI GIORNALIERE

che vengono eseguite dalla

SOCIETÀ in ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e C. - PADOVA

Accetta versamenti di denaro al 3 1/4 0/0 in Conto Corrente libero. 3 3/4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 6 mesi. 4 0/0 in Conto Corrente vincolato a 9 mesi. 4 1/2 0/0 in Conto Corrente vincolato ad un anno.

Sconta cambiali al tasso del 5 1/4 0/0 con scadenza fino a 3 mesi. 5 1/2 0/0 con scadenza da 3 a 4 mesi. 6 1/4 0/0 con scadenza da 4 a 6 mesi.

Aprè Conti Correnti verso deposito di valori pubblici dello Stato.

Accorda Anticipazioni sopra titoli dello Stato, Provinciali e Comunali.

Effettua pagamenti ed incassi per conto di terzi. I Gerenti Vason Carlo Caneva Giovanni.

3258 Presso il parrucchiere And. Bondon, S. Lorenzo, N. 1090:

RECAPITO

Calista operatore d'unghie incarnate G. DE GIUSTI. 3267

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi vendibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Baretteri. 3166

La Clorosi e l'Anemia

sono combattute con risultato certo coll'uso regolare del Ferro Bravais. Ritorna al sangue debole ed impoverito il colore che perse lungo la malattia.

Prima Società Ungherese (Vedi IV Pagina)

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

COMP. ANONIMA DI ASSICURAZIONI
Istituita il 9 Maggio 1838 — CAPITALE VERSATO L. 3,300,000

ANNUNZIA

DI AVERE ATTIVATO ANCHE PEL CORRENTE ANNO

le assicurazioni a premio fisso contro

I DANNI DELLA GRANDINE

Le Polizze e le Tariffe sono ostensibili presso le Agenzie Principali che dal 1° di aprile sono abilitate ad accettare le Assicurazioni.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO I

DANNI degli INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali ed ogni loro prodotto ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le merci in trasporto su Ferrovie, Strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello dell'incendio; essa esercita inoltre

Le Assicurazioni a prezzo fisso

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

infine l'Agenzia generale di Venezia assume le ASSICURAZIONI MARITTIME

Le Agenzie della Compagnia sono incaricate di dare tutti i necessari schiarimenti e di fornire gratis le stampiglie occorrenti per formulare le domande di Assicurazione.

L'Ufficio dell'Agente Principale di Padova sig. M. Achille Levi è situato in Piazza Cavour (già delle Biade) N. 1121 nuovo. 3261

PRIMA SOCIETÀ UNGHERESE

DI

Assicurazioni Generali in Budapest

Società Anonima Istituita nel 1858

Autorizz. in Italia con RR. D. 7 Apr. 1861 e 2 Mar. 1882

Capitale interamente versato | Totale Fondi di Garanzia
L. 7,500,000. 00 | L. 50,685,987. 05

L'ispettorato Generale d'Italia sedente in Firenze

AVVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1884 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRANDINE

Danni pagati dalla fondazione al 31 dicembre 1882, L. 181,540,536.05.

Per le Assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia principale di Padova, rappresentata dal signor Ing. Emilio Alberti, Via Cà di Dio Vecchia, N. 3590. 3247

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte sfm 1884, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22.— } L. 35.50
vetri e cassa . . . > 13.50 }
50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 } L. 19.—
vetri e cassa . . . > 7.50 }

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

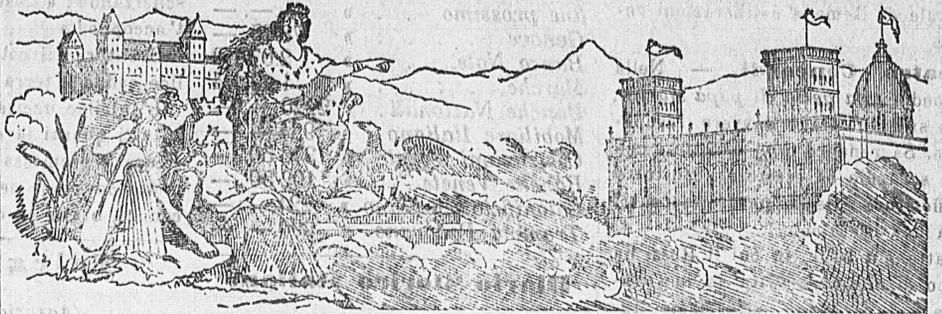
Il direttore G. Borghetti.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lappo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.



Esposizione Italiana del 1884 in Torino

ILLUSTRATA

L'opera conterà di 40 dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di 8 pagine: 4 di testo e 4 di disegni (formato delle Esposizioni Universali illustrate e dell'Esposizione Italiana del 1881 in Milano, già edita dallo Stabilimento Sonzogno).

L'Esposizione Nazionale di Milano fu una splendida improvvisazione dell'industria italiana: quella di Torino sarà la manifestazione meditata del lavoro, conscio della propria forza. Il trionfo del Gottardo, le nuove ferrovie, i recenti trattati di commercio, le scoperte che s'incalzano, mutano rapidamente le condizioni industriali — e all'Esposizione di Torino vedremo la nuova Italia nel suo ultimo aspetto del lavoro che si fa ricchezza — della ricchezza che si fa benessere.

L'elettricità che a passi giganteschi trasforma il mondo di ieri, oggi già vecchio, si presenterà coi sistemi degli scienziati di tutte le nazioni — all'attività materiale farà riscontro, nella Mostra di Torino, la parte intellettuale e storica della patria — all'industria le Belle Arti — e tutto questo sarà tema della GRANDE ILLUSTRAZIONE che l'editore Edoardo Sonzogno intraprende a pubblicare.

Artisti di fama illustrano l'opera coi loro disegni e con finissime incisioni: — illustri scienziati, economisti, letterati e industriali descrivono con dottrina e pratica i prodotti esposti e soprattutto le novità e quanto costituisce l'attrattiva di una mostra, taleché la pubblicazione riuscirà di istruzione per gli industriali — di diletto per tutti: — sarà l'ultima parola della scienza — la vera espressione della vita italiana.

Sono pubblicate, in tutta Italia, le prime sei dispense.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 40 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	> 11 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	> 12 —
America del Sud, Asia, Africa	> 14 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay	> 16 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.	

Abbonamento ALL'OPERA COMPLETA Lire 10.

Una dispensa SEPARATA NEL REGNO Cent. 25.

PREMI GRATUITI AGLI ASSOCIATI:

Tutti gli Associati riceveranno, franco di porto, i seguenti Premi gratuiti:

1. La Guida del visitatore all'Esposizione Italiana del 1884 in Torino.
2. Il frontispizio ed un'elegantissima copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI

e da qualsiasi indurimento cutaneo

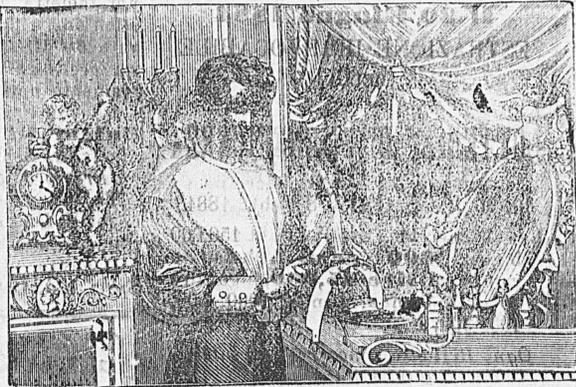
Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Concorrenza per prezzo alla Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: { COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati > 10 20
" PLSINI > 18 00
" DAVANTI CAMICIA > 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: Giannetto Dalla Chiara f. c. Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle Tosse Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARJ: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vaozi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasoli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti. 3122